



Si sono svolti i primi due incontri del percorso di Formazione 0-6 a Palermo, entro il progetto nazionale contro la povertà educativa 0-6 "E se diventi Farfalla", rivolto gratuitamente a insegnanti, educatori, operatori, tirocinanti e studenti. All'interno del percorso, è stata realizzata giorno 26 gennaio la presentazione del libro "Lo sguardo e la cura" (MCE), con l'intervento della curatrici Diana Penso e Roberta Sambo, del Gruppo nazionale Zerosei, mentre giorno 8 febbraio, le iscritte alla formazione hanno partecipato al webinar nazionale "Orientamenti interculturali", organizzato dall'Agenda Interculturale MCE.

Gli incontri si sono svolti presso l'I.C.S. "G. Lombardo Radice", plesso Mazzini, che quest'anno accoglie le riunioni del GT Palermo.

Giorno 3 febbraio, presso l'I.C.S. "Giuliana Saladino", in occasione dell'inaugurazione di una sala di proiezione intitolata a Vito Mercadante, Maura Tripi, delegata del gruppo territoriale, ha portato un contributo al seminario di formazione "Scuola e cultura antimafia", in memoria del preside antimafia scomparso dieci anni fa. Vito Mercadante è stato uno degli artefici, in seguito all'uccisione di Piersanti Mattarella, della L.R. 4 giugno 1980, n. 51.

*"Provvedimenti a favore delle scuole siciliane per contribuire allo sviluppo di una coscienza civile contro la criminalità mafiosa"*, ed è stato promotore dell'approccio MCE nel territorio siciliano, tra gli anni '80 e '90.

Ancora oggi, la questione del contrasto al fenomeno mafioso continua ad essere tra le priorità della scuola. Durante il seminario, è stato lanciato il documento "Per una cultura antimafia a scuola", con venti spunti di riflessione per costruire un manifesto che promuova e aggiorni "il ruolo che la scuola deve/può svolgere nel contrasto alla mafia e alla criminalità organizzata".